

Comunicato Stampa

Oggetto: Lavoratori socialmente Utili, punto della situazione in provincia di Frosinone

Mesi di febbrile attesa quella per 1576 LSU della provincia di Frosinone che sembrano vedere un maggior interesse della Regione Lazio su più fronti e che potrebbe portare, alla fine di quest'anno, ad un possibile contratto per alcune centinaia di LSU in attesa della finanziaria del 2007 che, se il governo appena insediato mantenesse le promesse di fine della precarietà, potrebbe riaprire prospettive per facilitare le assunzioni in pianta organica e per agevolazioni verso il pensionamento.

La risoluzione della vicenda LSU, oramai al 10° anno di lavoro nero nella pubblica amministrazione, più precisamente nei servizi per la collettività, passa quindi per un articolato e collettivo adoperarsi di più enti, a partire da gli enti locali, per i quali gli LSU svolgono la loro attività.

E proprio a questi la Regione Lazio si sta rivolgendo in questi giorni facendo seguito alle indicazioni della determinazione attuativa della delibera di ottobre '05 *Misure per l'avvio del percorso di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili da parte delle ASL, Enti dipendenti e collegati ed Enti Locali della Regione Lazio*:

- a. *Ricognizione dei posti vacanti nelle dotazioni organiche degli Enti Pubblici operanti nel territorio regionale*
- b. *Rilevazione delle mansioni svolte nel tempo e del ruolo realmente ricoperto da ogni singolo lavoratore,*
- c. *Verifica delle opportunità degli enti locali utilizzatori di mantenere lavoratori e servizi tramite la costituzione di società di capitale miste;*
- d. *Verifica delle disponibilità occupazionali presso le ASL e gli Enti dipendenti e collegati della Regione Lazio*

In merito al punto a) alla rilevazione sollecitata ripetutamente dalla Regione non hanno risposto tutti i comuni. Quelli di Aquino, Broccostella, Casalvieri, Falvaterra, Guarcino, Isola del Liri, Monte San Giovanni Campano, Paliano, Pontecorvo, Ripi, San Giorgio a Liri, Santopadre, Strangolagalli, Vallerotonda, Vico nel Lazio, Villa S.Stefano, l'Amministrazione Provinciale di Frosinone, la XII Comunità Montana Monti Ernici" di Veroli, enti che occupano un totale di 445 LSU, si permettono il lusso di non rendersi partecipi! Questo a dimostrazione della mancata volontà degli enti locali di collaborare per una soluzione del problema (vedi lettera allegata ai sindaci).

Alle informazioni sulle disponibilità in organico e alla rilevazione sulle reali attività degli LSU ovviamente deve seguire fattivo impegno dei singoli enti teso alla soluzione di piani generali di riconoscimento del lavoro. Purtroppo non sempre è così, poiché alla scarsa volontà degli enti di trovare delle soluzioni ci si scontra ancor di più con forti discriminazioni nei confronti degli LSU. La vicenda dei Cantieri Scuola, altri precari "selezionati" (due o tre anni di lavoro e poi assunzione), che in alcuni comuni percorrono corsie preferenziali verso le assunzioni: emblematico è il grave caso del comune di Arpino che ha assunto in pianta organica 19 cantieristi a fronte di 39 LSU che da un decennio attendono un riconoscimento, rende la vicenda LSU non solo senza volontà ma fra poco anche senza possibilità (tutti i posti saranno coperti da altri!). Molti altri enti utilizzano cantieristi in barba alla presenza di tanti LSU (vedi l'Amministrazione Provinciale) mentre si attende dalla Regione un blocco dei Cantieri Scuola in presenza di LSU.

Ma è dal lato della costituzione della Multiservizi Frosinone SPA che arriva per ora il maggior contributo per il riconoscimento del lavoro di centinaia di LSU. 213 su 550 LSU della Provincia e dei comuni di Frosinone e Alatri saranno a giorni selezionati per, finalmente, avere un contratto. Tutto è pronto, contratti di servizio, contratto nazionale di riferimento, lettera di assunzione, posto

di lavoro... mancano solo i nomi dei lavoratori. Purtroppo colpevoli ritardi della formazione delle graduatorie per la selezione, che si sono rivelate zeppe di errori e di attribuzioni "libere", costringono gli LSU a denti stretti ad attendere la terza pubblicazione della graduatoria. Se non fosse che la necessità di uno sbocco lavorativo sia impellente la vicenda della redazione delle graduatorie avrebbe meritato un maggior e intenso interesse sull'insufficienza e l'indifferenza degli enti locali e degli amministratori (con l'aggiunta di soggetti come l'università che hanno completato l'opera di non curanza avviata dagli uni).

La società Multiservizi, organismo a totale capitale pubblico, rappresenta uno sbocco importante anche per altri enti che cercano soluzioni di mantenimento dei servizi e degli Lsu utilizzati ma che non vi riescono o per risorse finanziarie scarse o per problemi di assunzioni legate ai limiti imposti dalla attuale legislazione.

La Regione inoltre sta cercando di utilizzare le proprie disponibilità negli enti strumentali della Regione Lazio, ASL per prime, per trovare una strada a quei LSU che non trovano posto negli enti dove ve ne sono impiegati decine a fronte di organici ridotti. Questa soluzione è in corso d'opera con incontri tra gli enti e la Regione (verso la fine del mese la Regione farà un incontro con la ASL provinciale), ma che non promette quella quantità di posti promessa da una campagna stampa un po' azzardata dallo stesso assessorato al

lavoro della Regione Lazio: i posti sono negli enti o nelle società, negli enti strumentali, al momento, si calcolano posti residuali.

E nell'ottica che solo una soluzione complessiva e programmata sia utile che la Regione Lazio fra qualche giorno renderà ufficiale il *Programma operativo della Regione Lazio*, che prova a definire un programma di stabilizzazione dei 3602 LSU del Lazio, previsto dalla l.r. 21/2002, che segue quello del 2002.

La scrivente o.s. tenterà di coinvolgere con una serie di incontri enti e LSU in un confronto con la Regione per rendere tale piano e le considerazioni di cui sopra effettivo motivo di coinvolgimento e di programmazione di iniziative volte a scrivere la parola fine con questo precariato storico.

Si inizierà proprio dalla Valcomino il 25 maggio dove saranno invitati ee.ll., LSU, forze politiche e sindacali, PROTEO, la società Multiservizi di Frosinone, l'Amministrazione Provinciale; si proseguirà con altri incontri di zona a Frosinone e a Pontecorvo nei giovedì successivi.

Frosinone 11 maggio '06

Paolo Iafrate

Info 339-3848905

Al Presidente e Segretario Generale
Amministrazione Provinciale di Frosinone,

Ai Sindaci dei Comuni di
Aquino, Broccostella, Casalvieri, Falvaterra, Guarcino, Isola del Liri, Monte San Giovanni Campano, Paliano,
Pontecorvo, Ripi, San Giorgio a Liri, Santopadre, Strangolagalli, Vallerotonda, Vico nel Lazio, Villa
S.Stefano,

Al Presidente
XII Comunità Montana Monti Ernici" di Veroli

P.c. Alla Stampa

Oggetto: Lavori socialmente Utili, invito alla spedizione della documentazione sugli organici

Da qualche mese la Regione Lazio, attraverso Lazio Lavoro, sta inviando note agli ee.ll. al fine di dare seguito al punto a) della determinazione attuativa della delibera di ottobre '05 *Misure per l'avvio del percorso di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili da parte delle ASL, Enti dipendenti e collegati ed Enti Locali della Regione Lazio*:

- a) *Ricognizione dei posti vacanti nelle dotazioni organiche degli Enti Pubblici operanti nel territorio regionale (lettera b - art. 3 della legge regionale [22 Luglio 2002, n. 21](#)), operando a supporto esclusivo della concretizzazione dei percorsi di inserimento lavorativo presso gli Enti Pubblici;*

Dalle verifiche effettuate tramite il *Tavolo tecnico presso l'Agenzia Lazio Lavoro per il monitoraggio delle disponibilità occupazionali*, istituito sempre con la stessa determinazione attuativa, risulta che gli enti in indirizzo non hanno ottemperato alla richiesta inviata.

La delibera di cui sopra ha l'intento di incentivare enti locali e enti strumentali della regione Lazio ad assumere i lavoratori socialmente utili, avviando un percorso di inserimento lavorativo teso allo "svuotamento del bacino" dei 3602 LSU rimasti a livello regionale.

La proposta si basa **sulla legge regionale 22/2001** che definisce una serie di strumenti per la ricollocazione complessiva dei LSU (incentivi per l'assunzione, applicazione di riserve per assunzioni negli enti strumentali della Regione, contributi e partecipazione finanziaria per la costituzione di società pubbliche con gli enti locali nella gestione di servizi, intervento dei privati ecc).

Si chiede quindi di ottemperare alle richieste e di collaborare più fattivamente alla soluzione della vicenda LSU che si protrae da ormai 10 anni.

Distinti saluti.

Frosinone 11 maggio '06

Paolo Iafrate

Info 339-3848905